



Business Atlas 2008

Guida agli affari in 48 mercati
per il business italiano

Guida Paese

Marocco

A cura di:

*Camera di Commercio Italiana in Marocco
(Casablanca)*

MAROCCO

Casablanca



Caratteristiche Generali

Temperatura a Casablanca (in °C)

Mesi	Media max	Media min
Gennaio	17	9
Febbraio	18	9
Marzo	19	11
Aprile	20	12
Maggio	22	15
Giugno	24	17
Luglio	26	19
Agosto	26	20
Settembre	26	19
Ottobre	24	15
Novembre	20	12
Dicembre	18	10

Fuso orario (rispetto all'Italia): -1 (-2 con l'ora legale)

Superficie 710.850 km² **Popolazione** 29.891.708 (di cui il 67,89% ha meno di 30 anni)²

Gruppi etnici arabi e berberi **Comunità italiana** 2.070 persone³ **Capitale** Rabat

Città principali Casablanca, Marrakech, Rabat, Fès, Tangeri, Oujda, Agadir **Moneta** Dirham Marocco (MAD)

Tasso di cambio⁴ 1 euro=11,47 MAD **Lingua** l'arabo classico è la lingua ufficiale, ma le lingue realmente parlate sono l'arabo dialettale marocchino (63%) e il Tamazight (berbero 24%) parlato nel Rif, l'Atlante e il Sous.

La maggioranza della popolazione è bilingue e parla francese. In aumento la diffusione dello spagnolo

Religioni principali Musulmani (98,7%), Cattolici ed Ebrei (1,3%) **Ordinamento dello Stato** Monarchia Costituzionale dal 1999. Il Primo Ministro, nominato dal Re Mohamed VI, è responsabile davanti alle due Camere (la Camera dei Rappresentanti e la Camera dei Consiglieri)

Suddivisione amministrativa 16 regioni; 160 province; 1.547 comuni (249 urbani e 1.298 rurali).

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico

Il Marocco presenta una situazione economica positiva determinata da una crescita del PIL che passa dal 2,5% del 2007 al 6,1% previsto per il 2008, con conti pubblici in ordine, debito estero in diminuzione, inflazione sotto controllo e stabilità valutaria, grazie ad una politica monetaria in linea con le indicazioni degli Organismi Monetari Internazionali e malgrado i fattori sfavorevoli che hanno segnato il 2007 quali la siccità, l'impennata del prezzo del petrolio, delle materie prime e dei prodotti alimentari sul mercato internazionale. Si è avuto un consolidamento delle attività non agricole e i settori che hanno generato più crescita sono stati i giacimenti minerari, l'energia, le costruzioni, l'industria, il turismo e le telecomunicazioni. I dati congiunturali testimoniano una ripresa economica con promettenti prospettive di crescita in vari comparti e settori. Tuttavia nel 2008 si prevede un aumento dell'inflazione che passerà al 2,3% rispetto al 2% del 2007. Per quanto riguarda gli scambi esteri, il vigore della domanda interna si è tradotto in importazioni dinamiche (+21,4%) imputabili a una domanda sostenuta delle imprese di attrezzature (+20,8%) e semi-lavorati (+19,5%) e una tendenza apprezzabile delle esportazioni con un risolleamento del 12% grazie alla vendita di prodotti fosfati (+21,9%) e di fili e cavi (21,9%). Il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti è in eccedenza per il settimo anno consecutivo, grazie ai trasferimenti degli emigrati all'estero (+17,2%). Netto aumento anche nel 2007 dell'attrattività del Marocco che ha visto una progressione degli investimenti diretti esteri in aumento del 18,8%. In miglioramento il profilo della finanza pubblica (14,8%) grazie alla buona tenuta degli introiti fiscali (+19%) favorita da maggiori incassi di imposte societarie, TVA (+25,8%), TIC (+13,8) e dei diritti di dogana (+9,3%) in rapporto all'aumento delle importazioni tassabili. La valuta nazionale ha subito una svalutazione del 2,2% in rapporto all'euro e un apprezzamento dell'8,8% rispetto al dollaro. Il mercato monetario sarà caratterizzato dalla persistenza di sovrliquidità bancaria, sotto l'effetto del forte aumento dei crediti esteri, il tasso di liquidità atteso è del 111% contro il

¹ Ministero dell'Agricoltura, dello sviluppo Rurale e della Pesca

² Haut Commissariat au Plan, censimento generale della popolazione 2004

³ Centro Studi e Ricerche demografiche (CERED), 2006

⁴ aggiornato al 19 marzo 2008



107% del 2007: in questo quadro il credito all'economia che è cresciuto nel 2007 del 28,7% rispetto al 16,3% del 2006, sarà in leggero rallentamento nel corso del 2008, in considerazione degli obiettivi annunciati dalla Banca Al Maghrib in materia di inflazione. La disoccupazione si è attestata al 9,9% (di cui il 15,9% urbano e il 3,5% rurale) grazie alla creazione di 132.000 nuovi posti di lavoro soprattutto nel settore dei servizi (49%), nell'industria (31%) e nelle costruzioni (20%). I fattori di criticità rimangono collegati all'elevato tasso di analfabetismo (40% della popolazione soprattutto nelle zone rurali), e alla povertà, nella quale versa il 13% della popolazione. Gli obiettivi politici e socio-economici che il Marocco si è prefissato puntano al consolidamento dello Stato di diritto, al perseguimento della politica di liberalizzazione economica e alla realizzazione di una crescita economica forte e generatrice di impiego. Il Marocco conferma il suo attaccamento al sistema commerciale multilaterale, rafforzando il proprio processo di liberalizzazione attraverso: riduzione delle restrizioni tariffarie, semplificazione delle procedure per il commercio estero, eliminazione delle barriere non tariffarie, instaurazione di un ambiente propizio allo sviluppo degli affari e degli investimenti, allargamento e diversificazione delle relazioni commerciali ed economiche, contribuzione al consolidamento del sistema commerciale multilaterale. Nell'obiettivo di favorire la transizione dell'economia nazionale verso un sistema moderno e diversificato, il paese ha aperto i suoi orizzonti ben oltre i tradizionali mercati francese e spagnolo. Sono in atto grandi cambiamenti internazionali grazie all'applicazione delle disposizioni dell'accordo di libero scambio con gli Stati Uniti, la creazione dell'Area di Libero Scambio Euro-Mediterranea (entro il 2012) e la firma degli accordi con Tunisia, Giordania, Egitto, e Turchia.

Principali settori produttivi

La sfavorevole situazione internazionale, dovuta al rallentamento della crescita economica degli Stati Uniti, del Giappone e della zona Euro, tenderà ad influenzare l'economia nazionale. I prezzi all'importazione resteranno elevati e la domanda mondiale indirizzata al Marocco sarà in rallentamento, passando da un aumento del 7,6 stimato nel 2007 a circa il 5,6 nel 2008. Globalmente il PIL agricolo continua a fluttuare attorno ad un sentiero evolutivo quasi stazionario (è stato, infatti, dell'ordine dello 0,3% alla crescita economica in media annuale durante il periodo 1998-2003 e non sarà che dello 0,1% tra il 2004 e il 2008), mentre quello delle attività non agricole ha assunto un ritmo ascendente dal 2000, passando da 3,5 punti a 4,6 punti in media annuale. L'attività economica nazionale beneficerà di un insieme di fattori favorevoli, come la campagna agricola 2008, che si annuncia promettente grazie alle soddisfacenti condizioni climatiche (previsioni di crescita del settore primario del 12,5% rispetto al calo del 19,4% stimato nel 2007). In aumento le esportazioni di pomodori (30%), frut-

ta fresca (36,8%) e legumi (9,2). Allo stesso tempo le attività non agricole continueranno il dinamismo osservato negli ultimi anni, e il valore aggiunto non agricolo crescerà, secondo le previsioni per il 2008, ad un ritmo sostenuto del 5,2% rispetto al 5% del 2007. Nonostante la diminuzione nel terzo trimestre 2007, anche il settore della pesca registra complessivamente un +2% grazie al rafforzamento dell'offerta di pesci pelagici, sardine soprattutto. Le previsioni 2008 per il settore secondario sono del +5,8% e mentre, per i servizi, del +4,8%. Le costruzioni proseguono la loro fase di forte crescita (+9,8%) determinata dai grandi progetti di costruzione di abitazioni e lavori pubblici (l'industria del cemento è cresciuta del 12,6%). Anche i crediti bancari concessi nel settore immobiliare sono aumentati del 22,2% rispetto al 2006. L'indice della produzione delle industrie manifatturiere è cresciuto del 4% durante il 2007: questa evoluzione ricopre una progressione del 41,8% dell'industria automobilistica, del 14,5% dei prodotti dell'editoria e della stampa, del 13,2% di macchine e apparecchi elettrici e del 10,4% di macchine d'ufficio e materiale informatico. Le attività produttive del settore minerario sembrano in una fase di rallentamento congiunturale sebbene registrino un +4,8%; i fosfati sono il prodotto principale e la sua produzione è aumentata del 2,2% rispetto al 2006. Proseguono il loro dinamismo le industrie metalliche, metallurgiche ed elettroniche con un aumento del 13% del loro valore aggiunto. L'attività turistica si conferma in ascesa con un aumento del 12,8%.

Infrastrutture e trasporti

I maggiori aeroporti si trovano a Casablanca, Agadir, Tangeri e Marrakech. I principali porti sono quelli di Casablanca, Jorf Lasfar (primo porto minerario dell'Africa), Safi, Mohamedia e Tangeri. Le linee ferroviarie ricoprono circa 1907 Km, mentre la rete stradale si estende per 57.221 Km (32.049 asfaltati). Tenendo conto del ruolo che il Marocco gioca come polo di scambi e di transito non solo tra i differenti paesi del Maghreb, ma anche tra il Sud dell'Europa e il Nord dell'Africa, i programmi di investimento finanziario nel quadro dei conti speciali del Ministero del Tesoro hanno portato al rafforzamento delle risorse autostradali e delle strade rurali al fine di rispondere ai bisogni dello sviluppo del traffico e in maniera da coprire i bisogni del paese all'orizzonte del 2010. I progetti del Ministero prevedono la costruzione di nuove stazioni ferroviarie oltre all'ammodernamento di quelle già esistenti. Previsto anche un rafforzamento dei porti di Casablanca, Jorf Lasfar, Dakhla e Lâa-youne in aggiunta al complesso portuario di Tanger Med. Nell'ambito aeroportuale è in programma l'estensione degli aerodromi e delle aerostazioni di Casablanca Mohamed V, Nador Al Aroui, Marrakech Menara, Dakhla, Essauira Mogador, Tangeri e Al Hoceima nella prospettiva di riuscire ad accogliere 10 milioni di turisti per il 2010.

Commercio estero

Totale export: mld/€ 10,055⁵

La domanda estera ha subito gli effetti del rallentamento dell'attività mondiale: il suo ritmo di evoluzione registra una decelerazione nel quarto trimestre del 2007 (0,3% contro il 2,7% del terzo). Nonostante l'abbassamento registrato dovuto al calo della domanda mondiale indirizzata al Marocco, le esportazioni sembrano iscriversi in una fase congiunturale ascendente, le vendite estere segnano un +8%, risultato di un aumento del volume esportato e di un aumento dei prezzi all'esportazione.

Totale import: mld/€ 21,402⁶

Persiste il dinamismo delle importazioni che hanno registrato una progressione⁷ del 21,4% favorite da una maggiore domanda interna tanto delle imprese (principalmente le industrie di trasformazione) quanto dei consumi.

Principali prodotti importati: prodotti semi-lavorati (23,71%), macchinari e attrezzature (22,07%), prodotti energetici e lubrificanti (19,50), prodotti finiti di consumo (18,91%), prodotti alimentari – bibite e tabacchi (10,10%), prodotti grezzi (6,15%), oro ad uso industriale (0,09%).

Principali prodotti esportati: prodotti finiti di consumo (30,12%), prodotti semilavorati (27,60%), prodotti alimentari – bibite e tabacchi (18,04%), attrezzature (11,64%), prodotti grezzi (10,19%), energia e lubrificanti (2,32%), oro ad uso industriale (0,09).

Principali partner commerciali

Paesi Clienti: Francia (32%), Spagna (18%), UK (6%), Italia (4%), India e Paesi Bassi (3,8%).

Paesi Fornitori: Francia (18%), Spagna (11%), Arabia Saudita (8%), Italia (7%), Cina Germania Usa (5%).

Interscambio con l'Italia

Saldo commerciale: mld/€ -0,381

Principali voci dell'export italiano: macchinari industriali (mln/€ 74), tessuti (mln/€ 73), prodotti petroliferi raffinati (mln/€ 36), attrezzature industriali (mln/€ 34), prodotti chimici di base (mln/€ 30).

Principali voci dell'import italiano: abbigliamento (mln/€ 65), prodotti ittici (mln/€ 59), fili e cavi Isolati (mln/€ 33), prodotti chimici di base (mln/€ 26), va rilevata la contrazione dei nostri acquisti di prodotti agricoli, ma va constatata la ripresa del comparto calzaturiero (mln/€ 11).

Investimenti esteri (principali Paesi)

Paesi di provenienza: la Francia è il primo paese investitore, seguito da Spagna, Regno Unito, Germania, U.S.A., Svizzera, E.A.U. L'Italia si colloca all'ottavo posto.

Paesi di destinazione: Tunisia ed Africa. Verso il resto del mondo si realizzano pochi investimenti a titolo privato, aiutati da alcuni fondi nazionali.

Investimenti esteri (principali settori)

Il regime degli investimenti esteri è regolato dalla Carta degli Investimenti Esteri del 1995: gli investitori stranieri godono dei medesimi diritti di quelli locali; gli investimenti sono ammessi in tutti i settori, con l'eccezione di alcune attività riservate allo Stato (ad esempio estrazione di fosfati) e la proprietà di terreni agricoli. Grazie anche alla legislazione favorevole si è assistito ad un incremento degli investimenti diretti esteri. I principali settori sono l'immobiliare, l'industria e le assicurazioni; in aumento, negli ultimi anni, anche quelli diretti nei settori del turismo e delle telecomunicazioni.

Verso il paese: turismo, immobiliare, commercio, industria, banche.

Italiani verso il paese: materiali da costruzione, appalti lavori pubblici, materiali di microelettronica, in ascesa investimenti nel tessile e nei servizi.

All'estero del paese: turismo, artigianato, settore minerario, servizi.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: per l'importazione di merci da paesi UE è richiesto il modulo E1. Per le zone franche non sono richiesti diritti doganali.

Classificazione doganale delle merci: il sito www.douane.gov.ma offre una classificazione delle merci e dei costi di dogana.

Restrizione delle importazioni: permangono limiti all'importazione di medicinali mentre l'importazione di alcolici necessita di autorizzazione da parte del Ministero per l'Agricoltura.

Importazioni temporanee: esenti dal pagamento di diritti doganali purché corrispondano volumi tra import ed export. Il periodo massimo di permanenza è di 2 anni salvo diversa autorizzazione.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel paese

Normativa per gli investimenti stranieri: grazie alla firma di numerosi accordi di Associazione e di Libero scambio il paese sta aumentando la sua attrattività come base per produrre ed esportare in paesi terzi. La Carta degli Investimenti permette a residenti e non residenti stranieri di investire in Marocco e usufruire di un regime di convertibilità per il trasferimento degli utili netti di imposta. Dal 2002 sono inoltre attivi i Centri Regionali per l'Investimento, con lo scopo di creare un collegamento fra le realtà locali e l'amministrazione delle finanze nazionale.

Legislazione societaria: le società non differiscono da quelle che possono essere create secondo la legislazione europea. Vi è una notevole propensione per la scelta di piccole e medie imprese che connotano il tessuto societario marocchino.

⁵ Haut Commissariat au Plan, note de conjoncture 2007

⁶ Haut Commissariat au Plan, note de conjoncture 2007

⁷ in variazione annuale al termine degli undici mesi del 2007



Brevetti e proprietà intellettuale

Adesione a diversi Trattati Internazionali: all'Organizzazione Mondiale sulla proprietà intellettuale, alla Convenzione di Berna sulla tutela del copyright, alla Convenzione di Parigi sulla tutela di marchi e patenti, all'Accordo di Madrid sulla registrazione internazionale dei marchi, all' Accordo di Marrakech per l'OMC sugli aspetti commerciali della tutela della proprietà intellettuale, al Trattato di Cooperazione in materia di brevetti. Inoltre sono state approvate le seguenti leggi: L.17-97 per la protezione della proprietà intellettuale (modificata dalla legge 31-05) e decreto di applicazione; L.19-99 istitutiva dell'OMPIC (Office Marocain de la Propriété Industrielle et Commerciale) e protocollo di attuazione; L.2-00 sui diritti d'autore; L.18/12/2004 sulla protezione dei brevetti su medicinali, licenze e denominazioni di origine, al fine dell'armonizzazione del diritto internazionale.

Sistema fiscale

Esistono imposte sulle persone fisiche e sui redditi da società, imposte sulle rendite da capitale e sui rendimenti azionari.

Anno fiscale: l'imposta deve essere pagata entro il 1° marzo 2008 per l'anno fiscale 2007.

Imposta sui redditi delle persone fisiche

Reddito (DAM/anno)	Valore
Fino a 24.000 (€ 2.150)	0 %
24.001 - 30.000 (€ 2.150-2.687)	15 %
30.001 - 45.000 (€ 2.687-4.031)	25 %
45.001 - 60.000 (€ 4.031-5.376)	35 %
60.001 - 120.000 (€ 5.376-10.750)	40 %
Oltre 120.001 (€ 10.750)	42 %

Tassazione sulle attività d'impresa: 35%. Il tasso si eleva al 39,6% per banche, istituti di credito e assicurazioni.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): la dichiarazione e il versamento dell'imposta devono essere fatte mensilmente. È permessa una teledichiarazione e il versamento a mezzo internet.

Notizie per l'operatore

Sistema bancario

Le funzioni di istituto di emissione sono svolte dalla Bank Al-Maghrib. Nel Paese operano 16 banche commerciali. Tra le banche speciali si annoverano la Banque Nationale pour le Développement Economique e la Caisse Marocaine de Marchés.

Tassi bancari

Tipologia	da	a	media
Tasso interbancario			3,28 %
Tasso depositi 6 e 12 mesi	3,41 %	3,66 %	

Principali finanziamenti e linee di credito

le banche stanno allargando la concessione di crediti sia nei confronti dei privati che nei confronti delle società. I tassi sui finanziamenti variano dal 7% del credito all'export al 7,25%-7,50% (per finanziamenti a lungo termine oltre i 7 anni).

SIMEST Finanziamenti agevolati e servizi

Studi di prefattibilità, fattibilità e assistenza tecnica	D.M. 136/00
Investimenti esteri	Legge 100/90
Fondo di Venture Capital	
Crediti all'esportazione Dlgs. 143/98 (già Legge 227/77)	
Penetrazione Commerciale	Legge 394/81
Gare Internazionali	Legge 304/90
Servizi di assistenza tecnica	
Business scouting art. 3, c.5 della L.100/90 - Dlgs 143/98	
Copertura dei rischi politici	Accordo SIMEST MIGA

Per ulteriori informazioni si vedano le pagg. 10-11

Parchi industriali e zone franche

Tassi specifici di imposta sul reddito societario sono riservati a società installate in zone franche all'export: 8,75% per i 20 anni seguenti i primi 5 di esonerazione totale. I diritti doganali non sono richiesti nelle zone franche del Paese (Tangeri).

Accordi con l'Italia

Convenzione per evitare la doppia imposizione in materie di imposte sui redditi. Dal 1990 è in vigore una Convenzione a protezione e garanzia degli Investimenti nel paese.

Costo dei fattori produttivi

8 ore giornaliere per un totale di 48 settimanali. Le ore supplementari prevedono una maggiorazione oraria. Sul mensile dello stipendio medio gli oneri sociali vanno ad incidere per circa il 17%.

Manodopera (valori medi mensili in €)

Categorie	da	a
Operaio Generico	0,88/ora	0,94/ora
Operaio Specializzato	0,93/ora	1,30/ora
Impiegato	300	500
Quadro	660	1.100
Dirigente	1.200	8.000

Organizzazione sindacale:

Union Marocaine du Travail (UMT), Union Générale des Travailleurs au Maroc, Confédération Démocratique du Travail (CDT), Union Nationale des Travailleurs Marocains (UNTM), Union des Syndicats Populaires (USP), Forces Ouvrières Marocaines (FOM), Union des Syndicats des Travailleurs Libres (USTL), Syndicat National Populaire (SNP), Union des Travailleurs Marocains (UTM), Union des Syndicats Démocratiques (USD), Syndicat National de l'Enseignement Supérieur (SNES).

Elettricità (in €/KW/h)⁸

Categorie	da	a
Alta e media tensione	0,05	0,10

Prodotti petroliferi (in €/l)⁹

Combustibile	da	a
Benzina	0,907	0,929
Nafta	0,638	0,661
Combustibile industriale	254,33/t	280,88/t

Acqua (in €/m³)¹⁰

	da	a
Ad uso industriale	0,22 (Meknès)	0,01 (Oujda)

Telecomunicazioni (in €)

Telefonia fissa	0,13 ogni 2 min.	
Verso l'Italia	0,33 primo min. + 0,165 ogni 30'	
Interurbana nazionale	0,13 primi 2 min. +0,0325 ogni 30'	
Connessione Internet	ADSL a 128 kb 8,76 / mese (primi 6 mesi) 11,41 dal 7°	Modem 8,76 x 24 mesi 17,61 per 12 mesi
	ADSL a 256 kb 11,41 / mese (primi 6 mesi) 13,18 dal 7°	

Immobili (canone mensile in €/m²)¹¹

Tipologia	da	a
Affitto locali uffici	4	30

⁸ fonte ONE, Ufficio Nazionale per l'Energia, (TVA inclusa)

⁹ tasso di cambio dicembre 2007

¹⁰ le tariffe mutano in base alla città, a titolo esemplificativo vengono riportate le tariffe in vigore nella città di Meknès e Oujda

¹¹ il prezzo varia molto a seconda dello stato dell'immobile e della sua posizione. I prezzi sono riferiti alla città di Casablanca

Informazioni utili**Indirizzi Utili NEL PAESE****RETE DIPLOMATICO CONSOLARE****Ambasciata d'Italia**

Rabat 2, rue Zankat Idriss Al Ahzar
Tel. +212 37 706597/98 - Fax +212 37 706882

Consolato italiani

Casablanca 21, Avenue Hassan Souktani
Tel. +212 22 437070/220068 - Fax +212 22 277139

ALTRI UFFICI DI PROMOZIONE ITALIANI**Istituto italiano di cultura**

Rabat 2, rue Laghouat
Tel. +212 37 720852/53 - Fax +212 37 763459

Ufficio ICE: Imm. Bab Abdelaziz 62, Boulevard d'Anfa angle

Moulay Youssef - Casablanca 20000

Tel. +212 22 224992/96 - Fax +212 22 274945/52

ISTITUTI DI CREDITO ITALIANI**San Paolo IMI** (Ufficio di Rappresentanza Casablanca)

Forum Bad Abdelaziz - 62,
angle Boulevard d'Anfa et Boulevard Moulay Youssef, 2000
Tel. +212 22 483114/483514 - Fax +2120220481813

Monte Paschi Siena (Ufficio di Rappresentanza Casablanca)

197, Boulevard Zerktoni angle rue Chella, 20100
Tel. +212 22 395025/395046 - Fax +212 22 398679

Unicredit desk all'interno della principale banca del Paese, la Attijariwafabank.

ORGANIZZAZIONI INDUSTRIALI**Confédération Général Economique Marocaine (CGEM)**

Casablanca angle Avenue des F.A.R. et Rue de la Plage
Tel. +212 22 252696/97

DELEGAZIONE COMMISSIONE EUROPEA IN MAROCCHO

Rabat - 2, bis Avenue de Meknès
Tel. +212 37 761217 - Fax +212 37 761156

IN ITALIA**RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE****Ambasciata del Marocco**

Via Lazzaro Spallanzani, 8/10 - 00161 Roma
Tel. 06 4402587/4402506/4404458
Fax 06 4402695 - télex 0039 6 620854

Consolato Generale

Roma via Monte Aurora, 4 - 00141 Roma
Tel. 06 87180279/87180309 - Fax 06 87181294
télex 0039 6 624621 CGMA-RI.

Milano via Ponte Severo, 25 – 20125 Milano
Tel. 02 67073413/67073414 - Fax 02 67073415
Télex 0039 2 323512 COGEMI

ISTITUTI DI CREDITO

Banque Centrale Populaire

Via Boscovich, 31 Milano - Tel. / Fax 02 67070646

BMCE (ufficio di rappresentanza)

c/o Banca Commerciale Italiana - Piazza della Scala, 6
20121 Milano - Tel. 02 88502836 - Fax 02 88503153

Formalità doganali e documenti di viaggio Passaporto in corso di validità. Dichiarare in entrata e uscita la valuta se superiore a 15.000 Dirhams. Non sono obbligatorie vaccinazioni.

Corrente elettrica: 110/220 V

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 8.30-12.00 / 14.30-18.30; sab 8.30-12.00

Uffici pubblici: lun-ven 8.30-12.00 / 14.30-18.30

Negozi: lun-sab 9.30-12.00 / 15.30-19.30

Banche: lun-ven 8.15-11.15 / 14.15-16.30

Domenica festivo, molti uffici chiusi venerdì pomeriggio.

Festività Capodanno, 10 gennaio Aid Al Adha (Festa del Montone), 11 gennaio (Manifesto dell'Indipendenza), 31 gennaio (Capodanno musulmano), 20 marzo (nascita del Profeta Maometto), 1° maggio (Festa del Lavoro), 30 luglio (Festa del Trono), 14 agosto (Ricorrenza del ritorno alla Patria dei territori sahraoui), 20 agosto (Rivoluzione del Re e del Popolo), 21 agosto (Anniversario del Re), dal 1 settembre inizio del mese sacro del Ramadan, 1° ottobre Aid Al Fitr (rottura del Ramadan), 20 ottobre la notte del destino (Festa della rivelazione del Corano), 6 novembre (Marcia Verde), 18 novembre (Festa dell'Indipendenza), 8 dicembre Aid Al adha.

Media

Quotidiani: *in arabo* Al Ittihad Al-Ichiraki, Al Alam, As-



Sabah; *in francese* Le Matin du Sahara, L'Opinion, Al Bayane, L'Economiste (a carattere economico).

Riviste: La Vie Economique, TelQuel, Challenge, Jeune Afrique, Le Journal.

TU: TVM (programmi soprattutto in arabo marocchino: TV generalista), 2M (soprattutto in francese: telefilm e serie TV)

Alberghi camera doppia categoria lusso (€ 180), prima categoria (€ 110), seconda categoria (€ 70).

Assistenza Medica

Rabat: Hôpital Ibn Sina, tel. +212 37 376728

Casablanca: Clinique Val d'Anfa, tel. 00212 22 361763;

Clinique 2 Mars, tel. +212 22 286372;

Clinique Mers-Sultan tel. +212 22 278034

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: RAM e Atla Blue

Altre compagnie aeree operanti nel Paese: tutte le principali compagnie internazionali. Negli ultimi tre anni il flusso turistico annuale è aumentato del 13% grazie anche alle dodici compagnie aeree internazionali *low cost* che, a seguito dell'accordo *open sky* firmato nel 2006 con l'UE, sono attualmente operative con 57 voli alla settimana.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: l'aeroporto internazionale Mohamed V di Casablanca dista dal centro della città circa 35 km. I collegamenti sono garantiti da treni in partenza ogni 30 minuti fino a mezzanotte circa, costo ca € 3,5. Costo del taxi in tariffa diurna ca € 21; maggiorazione notturna. Altro importante aeroporto a Marrakech.

Telecomunicazioni

Telefonia fissa: Maroc Télécom.

Telefonia mobile: Maroc Télécom, Meditel, Bayn.

Siti di interesse

www.douane.gov.ma; www.finances.gov.ma;

www.mincom.gov.ma

Camera di Commercio Italiana in Marocco

Casablanca

Anno di fondazione 1916

Anno di riconoscimento 1959

Presidente Giulio FRASCATANI

Segretario Generale Luca PEZZANI

Indirizzo 59, rue Moussa Bnou Noussair – 20000 Casablanca

Telefono +212 22 278217/265653/264651

Fax +212 22 278627

E-mail info@ccimaroc.com

Web www.ccimaroc.com; www.cameradcommercio.it/casablanca

Orario lun-ven 9.00 - 18.00

Numero dei soci 344

Quota associativa Imprese marocchine: 1500 Dirham, Imprese italiane: 150 € da versare sul conto n. 028 E 428061, RIB: 007 780 000000285428061 64; Attijariwafa Bank; Agenzia Moulay Youssef - Casablanca

Newsletter bisettimanale via email

Pubblicazioni Annuario dei soci

Accordi di collaborazione Università Ca' Foscari di Venezia